

Progetto FSE, ob. 2 – 2007-2013 – Asse IV, ob. Spec, H
“Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti
in materia di lingue straniere”
(Codice: 2010_CFCAPI.01)

PERCORSO DI FORMAZIONE
PER L'APPRENDIMENTO DELLE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO
DELL'ITALIANO L2

Attività in situazione:
elaborazione di attività, a partire dai manuali scolastici,
per favorire l'apprendimento delle discipline

26 marzo 2011 – 26 luglio 2011

Supervisore scientifico: Giovanna Masiero
Tutor: Maria Arici
Corsista: Cinzia Valentini

Sede: I.C. Riva 2

LA GUERRA DI TRINCEA

Percorso di facilitazione di un testo di storia

Dossier – approfondimento della prima guerra mondiale

Percorso didattico

Testo: la guerra di trincea, estratto da “La storia in rete”.

Destinatari: tre alunni non italofoni in terza secondaria di 1°.

Tempo stimato per realizzare il percorso: cinque lezioni di un’ora ciascuna.

Livello di competenza linguistica: due alunni di livello A2 e uno di livello B1.

Prerequisiti: tutti e tre gli alunni devono saper collocare gli avvenimenti relativi alla prima guerra mondiale sulla linea del tempo (1914-18).

Devono saper dislocare geograficamente gli avvenimenti della grande guerra (in Europa e in Italia) attraverso l’uso di cartine geografiche e di quelle storiche di cui è ricco il manuale. Devono conoscere la dislocazione topografica delle trincee (obiettivo cognitivo in questione), attraverso la lettura di mappe e piante e anche attraverso l’opportunità data dalla scuola di visitare le postazioni militari dislocate sul territorio dell’Alto-Garda.

Gli alunni di livello A2 devono aver acquisito il concetto di **guerra** e quello di livello B1 alcuni termini appartenenti al campo semantico militare (**guerra mondiale, battaglia, esercito, armi, soldato**).

Gli alunni di livello A2 dovrebbero saper comprendere una spiegazione breve e chiara e il senso generale del testo semplificato.

L’alunno di livello B1 dovrebbe riuscire a comprendere il senso globale del testo, ricavare le informazioni principali e riferire oralmente sul brano letto, rispondere anche ad un questionario di domande aperte opportunamente formulate.

Obiettivi disciplinari: La prima difficoltà cognitiva è di natura lessicale. La gamma di termini tecnici di cui è ricco il brano riguarda appunto il campo semantico militare.

Il primo obiettivo è spiegare e chiarire e far acquisire i concetti e la differenza semantica tra le parole-chiave quali **guerra, guerra mondiale, grande guerra**.

La spiegazione va supportata con immagini, foto, di cui è ricco il testo o prese da altri testi o da Internet.

Spiegare cos'è **la trincea** , mostrarne un immagine, richiamare il ricordo della visita guidata effettuata anche attraverso foto scattate per l'occasione.

Passare poi alla spiegazione di una guerra di trincea e confrontarla con altre strategie di combattimento (es. guerra di movimento e foto di battaglie risorgimentali o napoleoniche presenti nel testo).

Passare poi alla storia delle armi con la conoscenza della varietà di armi di distruzione usate durante la prima guerra mondiale e altri termini specifici presenti nel testo di particolare complessità semantica:

Cannoni, mitragliatrici, fuoco delle mitragliatrici, artiglieria, prima linea, camminamenti, terra di nessuno, reticolati, cecchini, fanteria, cavalleria, gas velenosi e asfissianti, popolazione civile, sforzo produttivo, mobilitazione, risorse, territorio militarizzato, fronte esterno e interno.

Tutti i termini sono stati evidenziati nel testo originale e in quello riscritto.

Focus linguistico: Ho individuato dalla lettura del brano una possibile riflessione linguistica sul passato in generale, (forme verbali al passato abbondano nel brano di storia), sull'imperfetto per il livello A2 e sul passato remoto per quello B1. Farei un raffronto poi tra imperfetto, passato prossimo e passato remoto tralasciando per il momento il trapassato, di difficile comprensione e ancora non usato da tutti gli studenti.

Percorso didattico

Messa a punto di un percorso di facilitazione e comprensione creando attività inerenti il contenuto del testo.

Pre-lettura.

Attività che ha come obiettivo recuperare le conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento prima guerra mondiale; introdurre l'argomento della guerra di trincea, del lessico militare e inerente l'uso delle armi durante la prima guerra mondiale.

1. Il professore rivolge domande **sulla visita guidata ai forti dell'Alto Garda.**

Chiede ai ragazzi: **che cosa avete visto?** Si fa raccontare l'esperienza che sicuramente riporterà diverse parole di oggetti o materiali contenuti nel dossier sulla **guerra di trincea**. Si trascrivono alla lavagna come lavoro di brain-storming.

Se ci sono foto sull'uscita si recuperano e si guardano insieme soprattutto se si tratta di trincee. Altrimenti **si osservano le foto che accompagnano il testo scritto del dossier. Si chiede ai ragazzi che cosa vedono. Si completa la descrizione con i termini che non conoscono.**

Prima foto: si vedono dei soldati che trascinano dei cannoni e munizioni sulle montagne e le postazioni. I ragazzi trascrivono sul quaderno : **soldati, cannoni, munizioni, montagne, postazioni, eserciti, battaglie.** Sulla foto, fotocopiata e incollata sul quaderno, **scrivono il termine esatto sull'oggetto corrispondente.**

Seconda foto: dei soldati marciano e indossano maschere anti-gas.

Trascrizione sul quaderno: **soldati in marcia, maschere antigas, gas asfissiante.**

Sulla foto **attribuiscono all'oggetto il termine giusto.**

Terza foto: un soldato morto sul terreno sui bordi della trincea.

Trascrizione: **trincea, reticolato.** Sulla foto **si indica la trincea e si scrive sopra il nome.**

Quarta foto: donne che lavorano in una fabbrica di munizioni. Si trascrive **donne operaie, fabbrica e munizioni.** Si attribuisce sulla foto il nome corrispondente alla persona o oggetto.

Lettura

Tecniche e strategie delle abilità di lettura

Esercizio livello A2 e B1

Attività individuale; l'obiettivo è aiutare nella comprensione del testo durante la lettura.

Leggere ciascun sotto-paragrafo. Dopo lettura somministrare esercizi di vero o falso. I verbi sono volti al presente.

LA GRANDE GUERRA

LA VITA IN TRINCEA

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. La 1° guerra mondiale si chiama anche Grande guerra. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La Grande guerra si chiama così perché tanti soldati e paesi di tutto il mondo combattono tra di loro. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

LA GUERRA DI TRINCEA

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Nella 1° guerra mondiale gli eserciti si scontrano in campo aperto. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. I soldati scavano le trincee per nascondersi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. La prima linea è la trincea più avanzata. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Le trincee distano 1000 metri. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. I reticolati si trovano nella terra di nessuno, la parte in mezzo alle trincee. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. I cecchini sono soldati che hanno il compito di sparare. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Durante la Grande Guerra non si usano gas velenosi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

LA VITA IN TRINCEA

1. La vita in trincea è molto dura e pericolosa per i soldati.

LA POPOLAZIONE CIVILE

2. Gli uomini e le donne che non sono in trincea non sono coinvolti nella guerra.
3. Anche le donne partecipano alla guerra.

Esercizio livello A2.

Attività individuale; l'obiettivo è cognitivo e lessicale: capire e memorizzare durante la lettura un glossario inerente il campo semantico militare.

Completare il testo. Inserire le parole elencate sotto.

La prima guerra mondiale è chiamataperché ha coinvolto tanti in continenti diversi.

Dal punto di vista militare la 1° guerra mondiale è molto diversa dalle guerre precedenti. La classica dell'800 è caratterizzata dallo scontro aperto tra gli

Attaccare in campo..... significa ora farsi massacrare dal dell'artiglieria nemica.

Da ciò deriva la Guerra di..... un'esperienza terribile e disumana. La trincea più avanzata si chiama

Le trincee sono collegate da

Attraverso i camminamenti i soldati portano alla prima linea ordini, cibo o rifornimenti.

In mezzo nella, sono sistemati dei

I tiratori scelti o, sono sempre pronti a sparare.

Una novità della guerra sono i

Nella trincea i soldati sono costretti a vivere in condizioni.....

Sono, malvestiti, malnutriti.

Un'altra importante caratteristica della guerra è il completo coinvolgimento della

Uomini e donne che non combattono sono coinvolti in una straordinariaper garantire ai soldati le

Tutta la popolazione èGli uomini che combattono nelle trincee (.....) e anche quelli che lavorano nelle fabbriche (.....)

aperto, cecchini, Grande Guerra, sporchi, prima linea, fuoco, disumane, militarizzata, risorse, battaglia, camminamenti, fronte interno, reticolati, Stati, trincea, terra di nessuno, popolazione civile, mobilitazione, eserciti, gas velenosi, fronte esterno.

Per il livello B1 viene proposto lo stesso **cloze** non facilitato dall'elenco delle parole.

Post-lettura

Esercitazioni sul lessico, morfosintassi, riorganizzazione e scansione del testo.

Esercizio per i livelli A2 e B1.

Attività individuale e lessicale; l'obiettivo è l'acquisizione del significato esatto del lessico specialistico presente nel testo.

Unisci la parola con la definizione giusta.

Guerra con uomini grandi

1. Grande guerra

Prima guerra mondiale

Forbici usate dai soldati

2. Trincea

Fosso scavato nel terreno dai soldati

Arma che spara senza caricare

3. Mitragliatrice

Donna che fa l'attrice

Grande canna di bambù

4. Cannone

Arma pesante che spara enormi palle piene di esplosivo

Artigli di animali nemici

5. Artiglieria nemica

Insieme di armi e munizioni in dotazione ai nemici

Gruppo terroristico anni settanta

6. Prima linea

La trincea più avanzata

Luogo dove nessuno combatte

7. Terra di nessuno

Deserto in mezzo alle montagne

Siepe di fiori

8. Reticolato

Fil di ferro che impedisce il passaggio

Tiratore scelto

9. Cecchino

Piccolo Cecco

Gas delle auto

10. Gas velenosi

Gas mortali usati in guerra contro i soldati

Ucciso dalle armi nemiche

11. Decimato dal fuoco

Tassa per l'uso del fuoco

Abitanti delle città

12. Popolazione civile

Uomini e donne che partecipano alla guerra

Mobili della stanza

13. Mobilitazione

Uomini e donne che aiutano i soldati in guerra

Ciò che serve all'esercito in guerra

14. Risorse

Magazzini di riso

Chi fa il soldato

15. Militarizzato

Popolazione che partecipa alla guerra

Esercizio per il livello B1

Come gioco (dividere in gruppi la classe e indovinare il significato); come interazione orale di gruppo in classe.

Scrivi il significato delle seguenti parole:

1. **Grande guerra =**
2. **Trincea =**
3. **Mitragliatrice =**
4. **Cannone =**
5. **Artiglieria nemica =**
6. **Prima linea =**
7. **Terra di nessuno =**
8. **Reticolato =**

9. Cecchino =

10. Gas velenosi =

11. Decimato dal fuoco =

12. Popolazione civile =

13. Mobilitazione =

14. Risorse =

15. Militarizzato =

Esercizio per il livello A2 e B1

Attività individuale. L'obiettivo è riorganizzare e riordinare il testo e le informazioni.

Riordina le parti del testo scrivendo a fianco i numeri. Il livello A2 può confrontare il testo originale. Il livello B1 riordina senza farsi aiutare dal testo originale.

La popolazione civile

Così gli uomini che non combattevano e le donne furono coinvolti in una straordinaria mobilitazione per garantire ai militari tutte le risorse di cui avevano bisogno.

Un'altra importante caratteristica della prima guerra mondiale fu il completo coinvolgimento della popolazione civile.

In pratica tutta la popolazione fu militarizzata: gli uomini che combattevano nelle trincee (fronte esterno), e anche coloro che lavoravano nelle fabbriche (fronte interno).

Per sostenere gli eserciti al fronte, infatti, era necessario un grande sforzo produttivo.

Esercizio Livello A2 e B1

Una prima attività è di interazione orale di gruppo, poi l'attività diventa individuale mirata ai livelli. L'obiettivo è la rielaborazione coerente e coesa delle informazioni del testo con un lessico il più appropriato e il più corretto possibile a seconda dei livelli.

Domande aperte che accompagnano la lettura. I tempi sono al presente.

1. Perché la prima guerra mondiale è definita Grande guerra?
2. Dal punto di vista militare, che cosa rende diversa la prima guerra mondiale dalle guerre ottocentesche?
3. Che cos'è una trincea?
4. A cosa serve la prima linea di trincea?
5. Qual è la distanza tra le trincee nemiche?
6. Cosa sono i reticolati?
7. Chi sono i cecchini?
8. Come vivono i soldati nella trincea?
9. In che modo la popolazione civile partecipa alla guerra?
10. Perché anche le donne lavorano?

Focus linguistico

L'individuazione del passato (imperfetto e passato remoto) nel testo. Confronto con il presente (storico) nel racconto degli avvenimenti.

L'insegnante accenna al fatto che nelle unità di storia gli avvenimenti sono raccontati al passato (imperfetto, passato remoto).

Si rileggono i sotto-paragrafi sottolineando le forme al passato, (non importa se sono attive o passive o impersonali, all'imperfetto o al passato remoto o al trapassato), si fanno trascrivere sul quaderno sotto la colonna "passato" e poi accanto si trasformano al presente.

Per una volta vengono mostrate e indicate le due forme. Poi si lavora da soli.

Il livello A2 è aiutato nella trasformazione (richiamando le frasi costruite nel testo ad es.).

Il livello B1 completa da solo.

Esercizio livello A2

Passato	Presente
fu chiamata	è chiamata
furono	sono
era stata	è
aveva gettato	getta
aveva coinvolto	coinvolge
fu	è
era	è
rese	rende
significava	significa
derivò	deriva
si trovavano	si trovano
servivano	servono
erano collegate	sono collegate
passavano	passano
portavano	portano
distavano	distano
dovevano	devono
era	è
erano	sono
potavano	possono
contribuirono	contribuiscono
rimasero sconvolti	sono sconvolti
vivevano	vivono
uscivano	escono
erano decimati	sono decimati
combattevano	combattono
avevano bisogno	hanno bisogno
lavoravano	lavorano

Esercizio per il livello A2

Completa usando la forma al passato. Tra parentesi puoi leggere lo stesso verbo al presente. Usa la tabella compilata sopra.

La grande guerra

La prima guerra mondiale _____ “Grande Guerra.

è chiamata

_____ gli stessi soldati a definirla così.

sono

Grande perché nessuna altra guerra _____ così sanguinosa.

è

_____ nella mischia tanti combattenti

getta

e _____ tante nazioni in continenti diversi.

coinvolge

Lo stesso esercizio può essere proposto al livello B1 senza esplicitare le forme al presente. La stessa attività è applicata agli altri sotto-paragrafi del testo.

Esercizio per il livello A2 e B2

Attività individuale. Riconoscimento e distinzione delle due forme.

Tra le due forme del verbo scegli quella al passato. Cancella quella al presente.

La guerra di trincea

Anche dal punto di vista militare la prima guerra mondiale **fu – è** molto diversa da quelle precedenti.

La classica battaglia dell'800 **è – era** caratterizzata dallo scontro in campo aperto tra gli eserciti.

L'utilizzazione delle mitragliatrici e dei grandi cannoni **rese – rende** impossibile questa tattica.

Attaccare in campo aperto, infatti **significa – significava** ora farsi massacrare dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Da ciò **derivò – deriva** la guerra di trincea: un'esperienza terribile e disumana.

Dietro la trincea più avanzata, la prima linea, **si trovano – si trovavano** parecchie linee di trincea.

Servivano – servono soprattutto a contenere gli attacchi che fossero riusciti a superare la prima linea.

Le trincee **sono – erano** collegate per mezzo di camminamenti. Attraverso questi camminamenti **passavano – passano** i soldati che **portano – portavano** alla prima linea ordini, viveri o altri rifornimenti.

Le trincee avversarie normalmente **distavano – distano** 100-400 metri. In mezzo, nella terra di nessuno **sono – erano** sistemati dei reticolati.

Prima dell'assalto **dovevano – devono** essere tagliati, con grave pericolo per gli uomini con questo incarico.

Nonostante questi reticolati, il nemico **era – è** molto vicino. I tiratori scelti, i cecchini, **sono – erano** sempre pronti a sparare.

Un attacco o un bombardamento **possono – potevano** avvenire in qualunque momento.

A rendere ancora più dura la vita dei soldati **contribuirono – contribuiscono** anche i gas velenosi, una novità di questo conflitto.

Ultima fase del percorso

Infine per saggiare il livello di competenza acquisito a livello lessicale e cognitivo si potrebbe cercare su un altro manuale, reperibile a scuola, un brano che abbia come contenuto la guerra di trincea. Prima si possono comparare i due testi per verificare identità e difformità delle informazioni, leggere insieme il testo, eliminare eventuali difficoltà con la spiegazione e poi, dopo la lettura, chiedere di riassumere oralmente il paragrafo verificando la padronanza lessicale e l'acquisizione dell'argomento.

Se le abilità sono state acquisite, i ragazzi dovrebbero esporre l'argomento con più o meno padronanza linguistica a seconda del livello (A2 e B1).

Riferimenti bibliografici

1. **Quadro comune europeo di riferimento**, per i riferimenti di competenza.
2. **Profilo della lingua italiana** (La nuova Italia).
3. **Vocabolario di italiano di base** di T.De Mauro
4. **Detto fatto**, grammatica in uso nel mio istituto.
5. **Cartella tesine** allegate.
6. **La storia in rete**, vol.3 A, manuale di storia in uso nel mio istituto.

Allegato: analisi di difficoltà del testo autentico

DOSSIER

CON LA GRANDE GUERRA CAMBIARONO LE ARMI E IL MODO DI COMBATTERE, MA CAMBIO' ANCHE LA SOCIETA' CIVILE

IL VOLTO NUOVO DELLA GUERRA

La Grande Guerra

La prima guerra mondiale fu chiamata "Grande Guerra". Furono gli stessi soldati a definirla così. Grande perché nessuna altra guerra era stata così sanguinosa, aveva gettato nella mischia tanti combattenti e aveva coinvolto tante nazioni in continenti diversi.

La guerra di trincea

Anche dal punto di vista militare, la prima guerra mondiale fu molto diversa dalle guerre precedenti.

La classica battaglia ottocentesca era caratterizzata dallo scontro in campo aperto tra gli eserciti. L'utilizzazione delle mitragliatrici e dei grandi cannoni rese impossibile questa tattica. Attaccare in campo aperto, infatti, significava ora farsi massacrare dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Da ciò derivò la guerra di trincea: un'esperienza terribile e disumana.

Dietro la trincea più avanzata, la prima linea, si trovavano parecchie linee di trincea. Servivano soprattutto a contenere gli attacchi che fossero riusciti a superare la prima linea.

Le trincee erano collegate per mezzo di camminamenti. Attraverso questi camminamenti passavano i soldati che portavano alla prima linea ordini, viveri o altri rifornimenti.

Le trincee avversarie normalmente distavano 100-400 metri. In mezzo, nella terra di nessuno, erano sistemati dei reticolati. Prima dell'assalto dovevano essere tagliati, con grave pericolo per gli uomini con questo incarico. Nonostante questi reticolati, il nemico era molto vicino.

I tiratori scelti, i cecchini, erano sempre pronti a sparare. Un attacco o un bombardamento potevano avvenire in qualunque momento.

A rendere ancora più dura la vita dei soldati contribuirono anche i gas velenosi, una novità di questo conflitto.

La vita in trincea

Nella trincea i soldati erano esposti al sole, alla pioggia, alla neve. Erano costretti a vivere nella polvere o nel fango, a contatto con feriti o morti. Moltissimi soldati rimasero gravemente sconvolti per anni da questa esperienza.

I soldati erano costretti a vivere in condizioni disumane in una trincea, sempre minacciata dai gas asfissianti. Erano sporchi, malnutriti e malvestiti.

Vivevano in uno spazio stretto e umido con poca luce. Erano sottoposti a massacranti turni di guardia.

Quando uscivano dalle trincee per attaccare erano decimati dal fuoco delle mitragliatrici nemiche.

La popolazione civile

Un'altra importante caratteristica della prima guerra mondiale fu il completo coinvolgimento della popolazione civile.

Per sostenere gli eserciti al fronte, infatti era necessario uno grande sforzo produttivo. Così gli uomini che non combattevano e le donne furono coinvolti in una straordinaria mobilitazione per garantire ai militari tutte le risorse di cui avevano bisogno.

In pratica tutta la popolazione fu militarizzata: gli uomini che combattevano nelle trincee (*fronte esterno*) e anche coloro che lavoravano nelle fabbriche (*fronte interno*).

ATTIVITA': ANALISI DI UN TESTO DI STUDIO

Argomento:

Classe:

LEGGIBILITA': ANALISI QUANTITATIVA

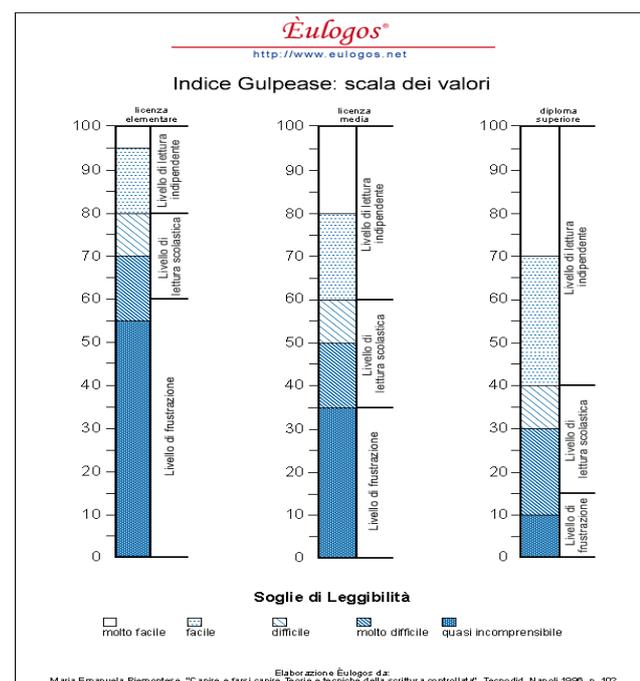
Leggibilità GULPEASE e Vocabolario di Base rilevati con Èulogos CENSOR
www.eulogos.net/censor

- Totale parole:
- Parole diverse:
- Rapporto Totale parole/Parole diverse:
- Totale frasi:

- Indice Gulpease:
 - Lunghezza media delle frasi:
 - Lunghezza media delle parole:

- Parole non riconducibili al *Vocabolario di base*:
- Parole riconducibili al *Vocabolario di base*:

Livello del VdB	Parole	% parole	% parole tra le parole VdB
Fondamentale			
Alto uso			
Alta disponibilità			



Totale parole VdB			

COMPRESIBILITA': ANALISI QUALITATIVA

TESTUALITA'

- ipertestualità marcata (glosse, didascalie, fonti, riferimenti bibliografici, note, materiale iconico)
- scansione del testo (eccesso/scarsità di capoversi)
- titoli (facilitazione/motivo di difficoltà)
- coesione
- connettivi
- condensazione, esplicitzza e organizzazione delle informazioni

Ipertestualità	Il testo è ricco di foto e immagini esplicative di ogni nucleo argomentativo. Il materiale iconico è corredato da didascalie che spiegano e integrano. Non ci sono riferimenti bibliografici o citazioni di fonti. Non ci sono glosse ma i termini specialistici sono evidenziati. Nel testo riscritto ho evidenziato ulteriore lessico con difficoltà disciplinare.
Scansione	Il testo presenta paragrafi e sottoparagrafi titolati. I periodi sono paratattici, prevale la coordinazione sulla subordinazione. Le frasi sono nel complesso brevi. Il testo fa uso di capoversi.
Titolazione	I titoli dei paragrafi e sottoparagrafi sintetizzano e anticipano il contenuto e gli avvenimenti descritti dopo.

Coesione	Il testo del dossier ha un buon livello di coesione (anche, da ciò, in pratica, definirla così , grande perché)
Uso dei connettivi	C'è l'uso di alcuni connettivi evidenziati in grassetto nel testo, di natura temporale e meta-testuale.
condensazione, esplicitzza e organizzazione delle informazioni	Il nucleo disciplinare fondamentale del testo (guerra di trincea) è esposto in una forma abbastanza chiara e ordinata segnalando le difficoltà semantiche. Si anticipano e posticipano informazioni di carattere generale (grande guerra e popolazione civile nella grande guerra)

LESSICO

- conservatività lessicale (varietà diacronica)
- generalità ed astrattezza dei termini
- lessico specialistico e parole comuni ridefinite nel linguaggio specialistico come termini settoriali
- Lessico poco usuale o utilizzato in senso figurato, parole a bassa frequenza d'uso
- Derivati
- Parole polisemiche

conservatività lessicale	Il lessico non è innovativo ma standard e conforme alla lingua dello studio e alla disciplina in questione.
generalità ed astrattezza dei termini	Diversi termini sono generali o astratti e sono stati evidenziati nel testo riscritto, (risorse, sforzo produttivo, mobilitazione ecc...)
lessico specialistico e parole comuni ridefinite nel linguaggio specialistico come termini settoriali	C'è un'abbondante gamma di termini settoriali legati al campo semantico militare, della strategia di combattimento, evidenziati nel testo (trincea, mitragliatrici, prima linea, reticolato ecc...)

<p>Lessico poco usuale o utilizzato in senso figurato, parole a bassa frequenza d'uso</p>	<p>In generale le parole sono caratterizzate da alta frequenza d'uso. Qualche espressione (sottolineata nel testo riscritto) è stata usata in senso figurato (scontro in campo aperto, farsi massacrare dal fuoco nemico, gettato nella mischia ecc...)</p>
<p>Derivati</p>	<p>Sanguinosa, combattenti, camminamenti, reticolai, tiratori, gas asfissianti, malnutriti, malvestiti, sforzo produttivo, mobilitazione, militarizzata.</p>
<p>Parole polisemiche</p>	<p>Fronte, linea, ordini.</p>

MORFOSINTASSI

- nominalizzazioni
- subordinazioni: participiali, gerundive, relative oppositive, apposizioni, distanza tra soggetto e verbo per la presenza di sintagmi nominali espansi
- negazioni complesse
- sistema verbale
- forme verbali impersonali e passive

nominalizzazioni	E' presente un generale processo di nominalizzazione (combattenti, scontro, camminamento, attacco, l'utilizzazione, attaccare in campo aperto ecc...)
subordinazioni: participiali, gerundive, relative oppositive, apposizioni, distanza tra soggetto e verbo per la presenza di sintagmi nominali espansi	Prevale la coordinazione e la paratassi sulla subordinazione. Ho individuato qualche subordinata relativa semplice, temporale e delle implicite (per attaccare, per sostenere ecc...)
negazioni complesse	Sono state utilizzate alcune negazioni complesse (nessun altra, rese impossibile)

<p>sistema verbale</p>	<p>Assoluta e totale l'uso del passato come tempo verbale del racconto storico: imperfetto (servivano, passavano, portavano, distavano, era, erano, vivevano, uscivano, combattevano, lavoravano ecc...); passato remoto (fu, derivò, contribuirono, rese ecc...); trapassato prossimo (aveva gettato, aveva coinvolto, era stata ecc...), congiuntivo (che fossero riusciti a)</p>
<p>forme verbali impersonali e passive</p>	<p>Diverse forme di verbi alla forma passiva del passato (fu chiamata, era caratterizzata da..., erano collegate, erano sistemati, erano sottoposti, furono coinvolti ecc...); impersonali (si trovavano ecc...)</p>